



ARCIDIOCESI DI TRENTO

La Chiesa per il territorio



Rapporto annuale

2019

La Chiesa per il territorio

Rapporto annuale

2019

Indice generale

1. Introduzione

Premessa	5
Trasparenza e condivisione	7

2. Bilancio 2019 dell'Arcidiocesi di Trento

Schemi di bilancio (con dati comparati)	8
Relazione	13
...oltre il bilancio	
<i>Sacramenti, quadro riassuntivo</i>	21
<i>L'attività caritativa</i>	22
<i>Arcidiocesi in aiuto alle parrocchie</i>	25

3. Bilanci 2019 Enti diocesani

Premessa	33
Fondazione Comunità Solidale	34
Seminario Maggiore Arcivescovile	36
Fondazione Fraternitas Tridentina	38
Fondazione Casa del Clero	39
...oltre il bilancio	
<i>A servizio dei sacerdoti, ma aperta al territorio</i>	41
Museo Diocesano Tridentino	43
...oltre il bilancio	
<i>"In dialogo con le domande della vita"</i>	45

1. Introduzione

Premessa

Il terzo Rapporto annuale dell’Arcidiocesi di Trento, introdotto dall’arcivescovo Lauro Tisi, presenta la situazione patrimoniale ed economica al termine dell’esercizio.

Gli schemi di bilancio al 31 dicembre 2019, con le cifre comparative dell’esercizio precedente, sono accompagnati dalla relazione dell’Economista diocesano.

Il Rapporto contiene anche gli schemi di bilancio al 31 dicembre 2019 dei principali Enti diocesani. Oltre a **Fondazione Comunità Solidale** e **Seminario Maggiore Arcivescovile**, già presenti nel Rapporto annuale 2018 (come attestano le cifre comparative dell’esercizio precedente), in questa edizione si vanno ad aggiungere **Fondazione Fraternitas Tridentina**, **Fondazione Casa del Clero** e **Museo Diocesano Tridentino**.

La parte descrittiva del Rapporto quest’anno si presenta maggiormente integrata al dato economico sotto la denominazione “...oltre il bilancio”. In forma più sintetica rispetto alle precedenti edizioni ci si sofferma sull’**attività caritativa di Arcidiocesi** (e degli Enti diocesani destinati) e sulla notevole mole di lavoro di uno degli ambiti più rilevanti nel rapporto tra amministrazione diocesana e comunità parrocchiali sul territorio: il **Servizio Autorizzazioni**, dove, oltre ad istruire le pratiche in vista della concessione delle licenze previste dal diritto canonico, vengono vagliate e coordinate le domande di contributo per lavori di risanamento e ristrutturazione di beni destinati al culto e alla pastorale.

Sempre in sede descrittiva, un **focus specifico** è dedicato alla **Casa del Clero** e al **Museo Diocesano**, il cui bilancio economico rientra per la prima volta nel Rapporto.





✠ Arcivescovo Lauro Tisi

Trasparenza e condivisione

Pur in un anno stravolto pesantemente dalla pandemia, l'Arcidiocesi di Trento prosegue nel proprio percorso di crescita in **trasparenza** e **condivisione**, avviato nel 2017, con la pubblicazione di bilanci economici e passaggi descrittivi dell'attività propria e degli Enti ad essa collegati.

La **trasparenza**, anzitutto sui numeri, credo sia la cartina tornasole dello stato di salute di ogni **comunità** che accetti di sottoporsi a quella straordinaria "macchina della **verità**" offerta dal **Vangelo**: "Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno" (Mt 5,37). Quando la trasparenza non è avvertita come passo obbligato da norme o, peggio, opportunistica, ma come un'esigenza dello stare insieme, è sinonimo di **fiducia**. E la fiducia è la base per costruire autentica fraternità, cuore dell'esperienza cristiana. Lo racconta il sogno, che si fa preghiera, di Gesù di Nazareth: "Perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Gv 17,21). La tra-

sparenza è dunque il primo passo verso quella condivisione piena, radicata non su teorie e vuote dottrine, ma sulla presa d'atto collettiva – tra fratelli e sorelle che condividono la stessa fede – del dato di realtà.

Il futuro e la credibilità della Chiesa, anche alla luce della mutata presenza di presbiteri, si costruisce nella crescita di comunità realmente **corresponsabili**. A cominciare dalle scelte legate alla gestione economica, parte integrante della vita di ogni famiglia. Tale responsabilità condivisa dovrà però nutrirsi di creatività pastorale per rilanciare davvero, nella concretezza delle scelte, il volto di quella Chiesa "in uscita" auspicata da papa Francesco.

A tal fine, non gioveranno sentieri solitari, ma solo il camminare in mezzo agli uomini e alle donne del nostro tempo. Senza pretesa di giudizio, ma a testa alta e con la mano tesa a chi rischia di cadere o di rimanere inesorabilmente indietro. A maggior ragione, in questo tempo sospeso.



2. Bilancio 2019 dell'Arcidiocesi di Trento

Schemi di bilancio (con dati comparati)

ATTIVO	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	31/12/2019	31/12/2018
A) Quote associative ancora da versare				-
B) Immobilizzazioni				
<u>I – Immobilizzazioni immateriali:</u>				
1) Costi di sviluppo			-	-
2) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno			101.868	-
3) Concessioni, licenze e marchi			-	23.707
4) Immobilizzazioni in corso e acconti			-	-
5) Altre			23.366	65.957
Totale Immobilizzazioni Immateriali			125.234	89.664
<u>II – Immobilizzazioni materiali:</u>				
1) Terreni e fabbricati strumentali			37.084.778	38.595.167
2) Terreni e fabbricati non strumentali			25.952.803	26.027.651
3) Impianti e attrezzature			61.007	46.004
4) Altri beni			1.485.892	1.644.974
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			102.786	-
Totale Immobilizzazioni Materiali			64.687.266	66.313.797
<u>III – Immobilizzazioni finanziarie:</u>				
1) Partecipazioni			27.361.671	27.361.671
2) Crediti v/Enti Diocesani	439.061		439.061	195.000
3) Crediti v/Parrocchie	963.696		1.246.821	2.207.795
4) Altri Titoli			-	1.358.489
Totale Immobilizzazioni finanziarie			29.047.553	31.122.955
Totale Immobilizzazioni (B)			93.860.053	97.526.416
C) Attivo Circolante				
<u>I – Rimanenze:</u>				
1) Prodotti finiti e merci			42.379	42.379
5) Acconti			-	-
Totale Rimanenze			42.379	42.379
<u>II – Crediti:</u>				
1) Verso clienti	33.203		70.379	347.994
2) Crediti v/Enti Diocesani	30.160		123.032	333.187
3) Crediti v/Parrocchie	7.743		374.971	282.146
4) Crediti v/Sacerdoti	-		83.280	191.624
5) Crediti v/altri Enti	-		15.738	17.283
6) Crediti tributari	7.539		12.081	9.321
6bis) Crediti per imposte anticipate	235.825		289.985	341.197
7) Verso altri	-		202.824	164.215
Totale Crediti			1.172.290	1.686.966
<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>				
1) Partecipazioni			-	-
2) Altri titoli			12.073.374	11.289.592
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate			12.073.374	11.289.592
<u>IV – Disponibilità liquide:</u>				
1) Depositi bancari e postali			2.487.612	1.082.295
2) Depositi bancari Caritas			1.151.523	1.757.589
4) Denaro e valori in cassa			4.066	2.928
5) Denaro e valori in cassa Caritas			1.307	188
Totale Disponibilità liquide			3.644.507	2.843.000
Totale Attivo Circolante (C)			16.932.550	15.861.937
D) Ratei e Risconti			-	17.004
Totale Attivo			110.792.603	113.405.357

PASSIVO	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio Netto				
<u>I – Fondo di dotazione dell'Ente</u>			49.797.503	49.797.503
<u>II – Patrimonio vincolato:</u>				
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali			-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi			-	-
<u>III – Patrimonio libero:</u>				
1) Risultato gestionale esercizio in corso			(433.569)	(2.293.586)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti			27.190.903	27.101.690
Totale Patrimonio Netto			76.554.837	74.605.607
B) Fondi per rischi ed oneri				
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi			-	-
2) Altri			3.204.369	2.238.417
Totale Rischi ed oneri			3.204.369	2.238.417
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato			728.642	715.593
D) Debiti				
1) Debiti verso banche			-	-
2) Debiti verso altri finanziatori			-	-
3) Acconti			-	-
4) Debiti verso fornitori			235.539	258.655
5) Debiti tributari			65.110	87.331
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			90.483	94.772
7) Debiti verso Enti diocesani			382.190	5.627.646
8) Debiti verso Parrocchie		1.849.250	2.977.406	2.976.853
9) Debiti verso Sacerdoti		40.230	375.785	621.310
10) Debiti verso altri Enti			700.705	596.291
11) Altri debiti		363	744.795	514.152
Totale Debiti			5.572.012	10.777.009
E) Ratei e Risconti			24.732.744	25.068.730
Totale Passivo			110.792.603	113.405.357

RENDICONTO GESTIONALE		31/12/2019	31/12/2018
A) Gestione istituzionale ordinaria			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione	55.340	56.512
2)	Attività pastorali	208.899	187.018
3)	Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	493.610	292.936
4)	Elargizioni e contributi	1.819.491	1.139.844
5)	Contributo pubblico c/impianti	592.303	525.048
6)	Altri ricavi	262.802	333.695
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		3.432.445	2.535.053
<u>Costi</u>			
1)	Costi della gestione istituzionale:		
a)	Costi operativi e della produzione	157.523	280.606
b)	Costi di struttura	1.112.448	990.932
c)	Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	145.060	71.659
d)	Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	45.670	72.397
e)	Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	11.146	53.776
g)	Ammortamento fabbricati strumentali	1.371.525	1.403.555
h)	Ammortamenti altri beni strumentali	324.598	280.765
l)	Accantonamenti fondi rischi e oneri	93.992	250.000
2)	Costi personale amministrativo	482.606	506.023
3)	Costi personale pastorale	1.447.760	1.506.643
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		5.192.327	5.416.356
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		(1.759.882)	(2.881.303)
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione	-	-
2)	Contributo 8‰ caritativo	349.817	327.000
3)	Elargizioni e contributi	526.018	188.729
4)	Altri ricavi	20.430	52.238
Totale Ricavi Gestione Ordinaria Attività Caritative		896.265	567.967
<u>Costi</u>			
1)	Costi della gestione caritativa:		
a)	Costi operativi e della produzione	3.706	11.139
b)	Costi di struttura	33.348	65.418
c)	Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	1.572	1.250
d)	Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	792.620	432.046
e)	Ammortamenti altri beni strumentali	2.756	-
h)	Accantonamenti fondi oneri e rischi	-	-
2)	Costi personale Caritas	62.263	58.114
Totale Costi Gestione Ordinaria Attività Caritative		896.265	567.967
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)		0	0
B) Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie			
<u>Ricavi</u>			
1)	Contributo 8‰ caritativo	624.150	651.335
2)	Contributo 8‰ culto e pastorale	1.010.510	1.015.110
3)	Contributi C.E.I.	26.000	68.265
4)	Contributi da Enti e Privati	2.048.777	485.045
Totale Ricavi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie		3.709.436	2.219.755
<u>Costi</u>			
1)	Utilizzo contributi 8‰ caritativo	624.150	651.335
2)	Utilizzo contributo 8‰ culto e pastorale	1.010.510	1.015.110
3)	Utilizzo Contributo C.E.I.	-	-
4)	Contributi ad Enti	530.883	346.266
5)	Contributi a Parrocchie/Decanati/Sacerdoti	758.075	100.965
6)	Costi personale Parrocchie/Decanati	76.221	79.105
9)	Accantonamenti fondo svalutazione crediti	2.121.547	-
Totale Costi Gestione Enti Ecclesiastici/ Parrocchie		5.121.386	2.192.781
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)		(1.411.949)	26.974
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)		(3.171.832)	(2.854.330)

RENDICONTO GESTIONALE (segue)		31/12/2019	31/12/2018
C) Gestione Commerciale		-	-
Risultato Gestione Commerciale (C)		-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI-PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)		(3.171.832)	(2.854.330)
D) Gestione Patrimonio			
<u>Ricavi</u>			
1) Locazioni		1.436.188	1.341.031
2) Recupero spese condominiali		79.797	66.067
3) Contributo pubblico c/impianti		290.221	290.221
5) Plusvalenze beni non strumentali		-	309.537
Totale Ricavi Gestione Patrimonio		1.806.206	2.006.856
<u>Costi</u>			
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale		176.489	211.356
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali		923.872	872.853
5) Imposte su fabbricati non strumentali		266.668	251.523
6) Perdite su crediti		15.282	2.855
Totale Costi Gestione Patrimonio		1.382.311	1.338.587
Risultato Gestione Patrimonio (D)		423.895	668.269
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)		(2.747.937)	(2.186.061)
E) Gestione Finanziaria			
<u>Proventi finanziari</u>			
1) Dividendi		827.650	827.650
2) Interessi attivi		2.265	41
4) Altri proventi finanziari		915.088	-
5) Rivalutazioni		852.502	-
Totale Proventi Gestione Finanziaria		2.597.505	827.690
<u>Oneri finanziari</u>			
1) Interessi passivi e commissioni bancarie		10.982	12.927
4) Svalutazioni		-	638.793
Totale Oneri Gestione Finanziaria		10.982	651.720
Risultato Gestione Finanziaria (E)		2.586.523	175.971
F) Gestione Straordinaria			
<u>Ricavi straordinari</u>			
1) Lasciti e donazioni straordinarie		-	-
2) Altri proventi straordinari		-	-
Totale Ricavi Gestione straordinaria		-	-
<u>Oneri straordinari</u>			
1) Sopravvenienze straordinarie		1.334	5.335
2) Altri oneri straordinari		-	-
Totale Oneri Gestione straordinaria		1.334	5.335
Risultato Gestione Straordinaria (F)		(1.334)	(5.335)
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)		(162.749)	(2.015.426)
Imposte sul Reddito d'esercizio			
1) Imposte correnti		(216.660)	(224.000)
2) Imposte differite		-	-
3) Imposte anticipate		(54.160)	(54.160)
Totale Imposte		(270.820)	(278.160)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(433.569)	(2.293.586)



Economo diocesano
Claudio Puerari

Relazione

L'Arcidiocesi di Trento è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto in Italia che svolge la propria missione attraverso un'organizzazione operativa complessa composta dalle unità organizzative della Curia e da diversi Enti diocesani.

A partire dal 2017, l'Arcidiocesi di Trento pubblica, con cadenza annuale, il proprio Rapporto per dare atto delle più significative attività poste in essere e dell'andamento della gestione finan-

ziaria ed economica. Il compendio informativo, come preannunciato, è oggetto di una progressiva estensione agli Enti diocesani.

Il presente Rapporto, riferito all'esercizio 2019 contiene, infatti, oltre alle informazioni sulla Fondazione Comunità Solidale e sul Seminario Maggiore Arcivescovile, già presenti nel Rapporto del 2018, anche informazioni sui bilanci della Fondazione Fraternitas Tridentina, Fondazione Casa del Clero e Museo Diocesano Tridentino.

Contenuti del bilancio

Gli schemi di Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale sono accompagnati dalla Relazione dell'Economo diocesano. Il bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili applicabili nonché del "Manuale dei principi e delle regole contabili" adottato sin dal bilancio 2017.

Esso fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio dell'Arcidiocesi di Trento alla data del 31/12/2019.

Per quanto concerne, in particolare, gli schemi di bilancio, si evidenzia che:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo

quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità della Arcidiocesi;

- il Rendiconto gestionale è esposto in forma scalare, ritenendo che, in tal modo, si possa fornire una più chiara esposizione dei risultati delle diverse *aree gestionali* dell'Arcidiocesi;
- entrambi espongono le cifre comparative dell'esercizio precedente.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è redatto sul presupposto della continuità, della competenza economica e nel rispetto dei principi della significatività, rilevanza e prudenza.

Commento alla situazione patrimoniale al 31/12/2019

Tavola 1 Principali voci dello Stato patrimoniale

Importi in Euro

Attivo	31/12/2019	31/12/2018	Var.	Var. %
Immobilizzazioni	93.860.053	97.526.416	-3.666.363	-4%
<i>di cui, immateriali</i>	125.234	89.664	35.570	40%
<i>di cui, terreni e fabbricati strumentali</i>	37.084.778	38.595.167	-1.510.389	-4%
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	25.952.803	26.027.651	-74.848	0%
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	1.649.685	1.690.979	-41.294	-2%
<i>di cui, finanziarie</i>	29.047.553	31.122.955	-2.075.402	-7%
Attivo circolante	16.932.550	15.878.941	1.053.609	7%
<i>di cui, crediti</i>	1.172.290	1.686.966	-514.676	-31%
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	15.717.881	14.132.592	1.585.289	11%
<i>di cui, altro (rimanenze, ratei e risconti)</i>	42.379	59.383	-17.004	-29%
Totale attivo	110.792.603	113.405.357	-2.612.754	-2%

Passivo e patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018	Var.	Var. %
Patrimonio netto	76.554.837	74.605.607	1.949.229	3%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	49.797.503	49.797.503	-	0%
<i>di cui, riserve libere</i>	27.190.903	27.101.690	89.212	0%
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	-433.569	-2.293.586	1.860.017	-81%
Fondi per rischi e oneri	3.204.369	2.238.417	965.952	43%
TFR	728.642	715.593	13.049	2%
Debiti	5.572.012	10.777.009	-5.204.998	-48%
<i>di cui, vs Enti, Parrocchie e Sacerdoti</i>	3.735.380	9.225.809	-5.490.428	-60%
<i>di cui, vs altri</i>	1.836.632	1.551.201	285.431	18%
Ratei e risconti passivi	24.732.744	25.068.730	-335.986	-1%
Totale passivo e patrimonio netto	110.792.603	113.405.357	-2.612.753	-2%

Immobilizzazioni

La voce rappresenta l'85% dell'attivo totale: essa include:

- Immobilizzazioni immateriali per € 125.234 relative a software e spese su beni di terzi per migliorie e adeguamenti a normative di sicurezza, esposte al netto dell'ammortamento.
- Fabbricati e terreni (56% dell'attivo totale) per € 63.037.582, formati, al netto dell'ammortamento, da beni *strumentali*¹ per € 37.084.778 e *non strumentali* per € 25.952.803. Su tale comparto sono stati ef-

fettuati e capitalizzati nell'esercizio interventi per € 710.257. Per la contabilizzazione dei contributi ricevuti nei precedenti esercizi è stato adottato il cd. "metodo indiretto"².

- Impianti e altri beni che includono mobili e arredi, macchinari elettronici e attrezzature per € 942.626 e opere d'arte e libri sacri per € 604.273; immobilizzazioni in corso e acconti per € 102.786.
- Immobilizzazioni finanziarie per € 29.047.553 (26% del totale attivo) relative a:
 - partecipazioni per € 27.361.671, iscritte al costo, riferite per € 27.360.271 al 21,70% del capitale sociale dell'Istituto

Atesino di Sviluppo S.p.A. (ISA) ³ e per il residuo a Vita Trentina Editrice Soc. Coop. e all'Associazione Mandacarù;

- crediti verso Enti diocesani per € 439.061 e verso Parrocchie per 1.246.821, relativi ad interventi di ristrutturazione di beni strumentali (oratori, canoniche, chiese e santuari), esposti al netto di un fondo svalutazione di € 1.288.785.

Attivo circolante

La voce, pari al 15% dell'attivo totale, è composta da crediti a breve, disponibilità liquide e altre partite minori per complessivi € 1.172.290. I crediti sono nei confronti di Enti diocesani, Parrocchie e altri soggetti per € 581.283, Enti per € 15.738, clienti per € 70.379, altre controparti per € 202.824 oltre a crediti tributari (€ 12.081) e per imposte anticipate per € 289.985.

Le disponibilità liquide includono saldi attivi dei conti correnti bancari per € 3.644.507 e valori mobiliari prontamente liquidabili per € 12.073.374.

Patrimonio netto

Rappresenta la dotazione di mezzi propri della Diocesi, pari a € 76.554.837, sul quale incide la perdita dell'esercizio 2019 di € 433.569.

Fondi per rischi e oneri

I fondi includono le passività di natura certa o probabile e di importo determinabile. Sono prevalentemente riferiti a interventi finanziari ancora da effettuare alla data di bilancio a valere su fondi già ricevuti.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il TFR rappresenta il debito in essere verso i dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio, al netto degli anticipi corrisposti, per retribuzioni differite calcolato sulla base delle norme di legge e di contratto.

Debiti

I debiti per € 5.572.012 includono disponibilità finanziarie infruttifere depositate presso la Diocesi da Enti diocesani, Parrocchie e Sacerdoti per complessivi € 3.735.380 e debiti di funzionamento e altre partite passive per € 1.836.632.

Ratei e risconti passivi

La voce è composta in massima parte dalla quota dei contributi pubblici ricevuti per interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione di immobili di proprietà di competenza di esercizi successivi (*si veda la nota n. 2*).

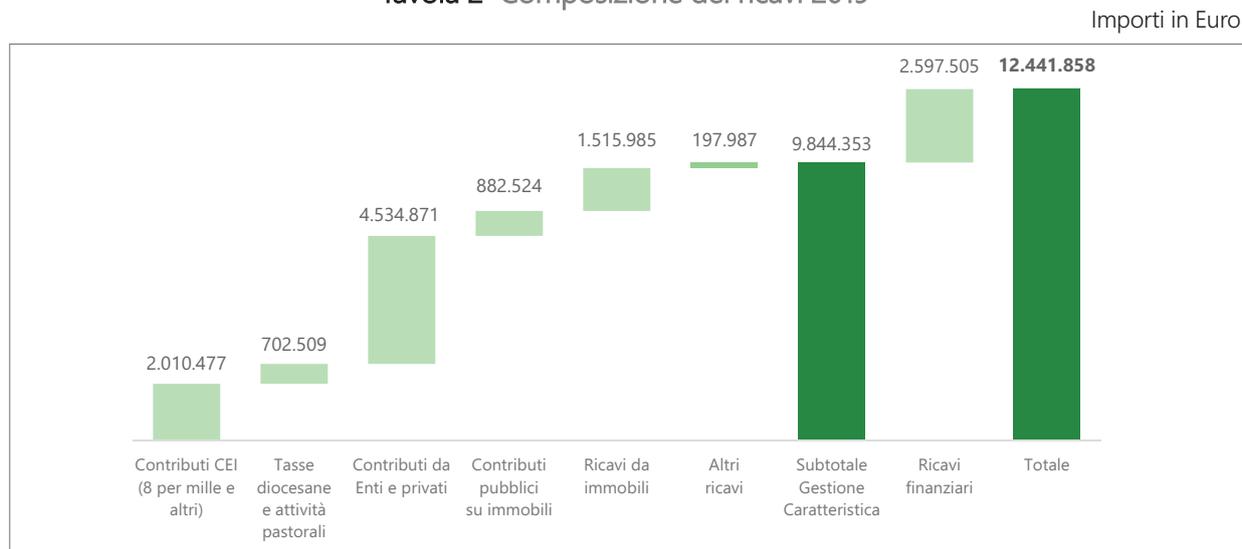
-
- 1 La categoria degli strumentali include i beni utilizzati per l'esercizio delle attività istituzionali tipiche (culto, formazione del Clero, scopi pastorali, ecc.); i non strumentali includono i beni concessi in locazione (193 contratti) per uso abitativo o diversi.
 - 2 Con il *metodo indiretto* i contributi vengono accreditati al Rendiconto Gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. In questo modo gli ammortamenti sono calcolati sul costo lordo dei cespiti e i contributi sono imputati nei ricavi del Rendiconto Gestionale per la quota di competenza dell'esercizio.
 - 3 Un ulteriore 36,62% del capitale di ISA è detenuto da altri Enti diocesani dotati di propria personalità giuridica (Fraternitas Tridentina, Associazione Trentina Assistenza al Clero, Capitolo della Cattedrale di Trento, Seminario Maggiore Arcivescovile).

Commento sull'andamento economico del 2019

Il bilancio del 2019 si chiude con una perdita di € 433.569, sensibilmente inferiore a quella registrata nel 2018 (€ 2.293.586).

Il risultato economico è algebricamente determinato da ricavi per € 12.441.858 (+€ 4.284.535 rispetto al 2018), costi per € 12.604.606 (+€ 2.431.860) e imposte sul reddito per € 270.820 (-€ 7.340).

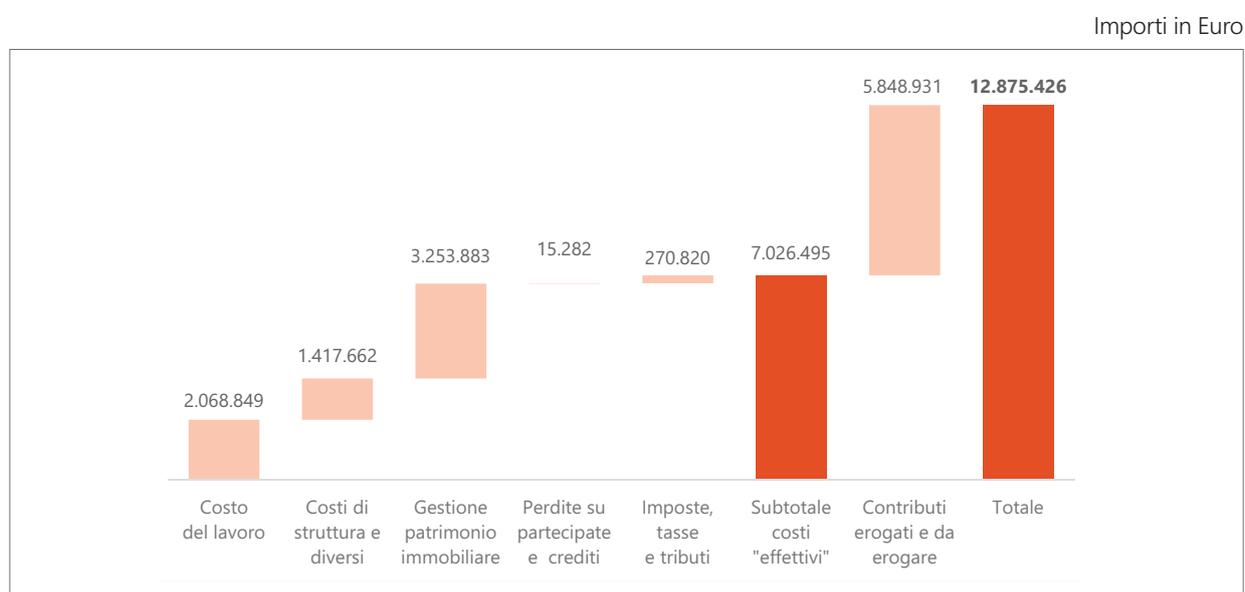
Tavola 2 Composizione dei ricavi 2019



Rispetto all'anno precedente, i **ricavi totali** aumentano di € 4.284.535 (+52,5%). L'andamento è influenzato, tra gli altri aspetti, dal risultato positivo della gestione finanziaria caratterizzata da aleatorietà e da elementi di incertezza, per € 1.720.590 (rivalutazioni per € 852.502 e utili da cessione di carattere straordinario di € 915.088).

I contributi ricevuti dalla CEI rappresentano il 16,2% dei ricavi totali; le tasse diocesane e le entrate da attività pastorali il 5,6%; i contributi da privati ed enti il 36,4%; i contributi pubblici su immobili il 12,2%; i ricavi dalla gestione del patrimonio immobiliare (affitti e recuperi di spese) il 12,2%; i ricavi finanziari il 20,9%; altri ricavi l' 1,6%.

Tavola 3 Composizione dei costi 2019



I **costi nel loro complesso** aumentano di € 2.424.520 (+23,8%), a conferma dell'ampiezza degli impegni di spesa e della rigidità della struttura dei costi fissi che impegnano la Diocesi.

La voce preponderante è costituita dalle spese per la "forza lavoro" che incide per il 29,4% dei costi "effettivi" totali ⁴; quelli di struttura e di-

versi incidono per il 20,2%; i costi di gestione degli immobili (ammortamenti, spese di manutenzione, ecc.) per il 46,3%; le perdite su partecipazioni e su crediti per lo 0,2%; le imposte dirette e indirette per il 3,9%. I contributi erogati e da erogare per finalità pastorali, strettamente dipendenti da quelli effettivamente ricevuti nell'esercizio, rappresentano il 45,4% dei costi totali.

4 L'aggregato dei costi cd. "effettivi" non considera quelli relativi alla destinazione dei contributi ricevuti (8 per mille, CEI, ecc.) in quanto rappresentano la diretta destinazione di ricavi sostanzialmente di pari ammontare.

Tavola 4 Sintesi dell'andamento economico per "area gestionale"

Importi in Euro

Area	2019			2018		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	3.432.445	(5.192.327)	(1.759.882)	2.535.053	(5.416.356)	(2.881.303)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	896.265	(896.265)	-	567.967	(567.967)	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	3.709.436	(5.121.386)	(1.411.949)	2.219.755	(2.192.781)	26.974
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	1.806.206	(1.382.311)	423.895	2.006.856	(1.338.587)	668.269
E) Gestione finanziaria	2.597.505	(10.982)	2.586.523	827.690	(651.720)	175.971
F) Gestione straordinaria	-	(1.334)	(1.334)	-	(5.335)	(5.335)
Totale	12.441.858	(12.604.606)	(162.748)	8.157.323	(10.172.746)	(2.015.425)
Imposte dirette	-	(270.820)	(270.820)	-	(278.160)	(278.160)
Risultato d'esercizio	12.441.858	(12.875.426)	(433.568)	8.157.323	(10.450.906)	(2.293.585)

Gestione istituzionale ordinaria

	Ricavi	Costi	Risultato
2019	3.432.445	5.192.327	(1.759.882)
2018	2.535.053	5.416.356	(2.881.303)
Differenza	897.392	(224.029)	1.121.422
Differenza %	35%	-4%	-39%

L'area presenta un andamento migliorativo rispetto al 2018.

Accoglie, dal lato dei ricavi, offerte, donazioni, tasse diocesane versate dalle Parrocchie e i contributi ricevuti dagli enti pubblici per ristrutturazioni immobiliari e altri scopi; dal lato dei costi, gli ammortamenti e le spese di manutenzione dei **beni strumentali**, il costo del personale, i costi di funzionamento.

Il risultato economico permane sensibilmente negativo, seppur in miglioramento, per l'elevata incidenza delle spese di funzionamento (generali e di lavoro) e degli ammortamenti.

	Ricavi	Costi	Risultato
2019	896.265	896.265	-
2018	567.967	567.967	-
Differenza	328.298	328.298	-
Differenza %	58%	58%	-

Gestione ordinaria attività caritative

L'area presenta fisiologicamente un risultato di pareggio in quanto tutti i contributi ricevuti vengono impiegati (o destinati) per finalità caritative.

I ricavi, in aumento rispetto al 2018 (+58%), includono tra l'altro: il contributo dell'8‰ destinato alle attività caritative diocesane per € 349.817 (€ 327.000 nel 2018), contributi e donazioni di privati specificamente destinati ad opere sociali per € 526.018 (€ 188.729 nel 2018).

I costi, pari alla totalità dei ricavi, sono relativi ai contributi erogati e da erogare per le opere sociali e il costo operativo delle strutture dedicate della Diocesi e della Fondazione Comunità Solidale.

	Ricavi	Costi	Risultato
2019	3.709.436	5.121.386	(1.411.949)
2018	2.219.755	2.192.781	26.974
Differenza	1.489.681	2.928.604	(1.438.923)
Differenza %	67%	134%	-5335%

Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie

L'area presenta un risultato sensibilmente negativo rispetto al 2018.

I ricavi includono:

- contributi dell'8‰ a sostegno dell'attività caritativa di Enti che operano con persone in difficoltà per € 624.150 (€ 651.335 nel 2018);
- contributi dell'8‰ per il culto e pastorale per € 1.010.510 (€ 1.015.110 nel 2018);
- contributi CEI per € 26.000 (€ 68.265 nel 2018);
- contributi da privati ed Enti diocesani per € 2.048.777 (€ 485.045 nel 2018).

I costi riguardano:

- 8‰ caritativo per € 624.150 (€ 651.335 nel 2018);
- 8‰ pastorale a parziale estinzione anticipi fatti alle Parrocchie per € 1.010.510 (€1.015.110 nel 2018);
- contributi a Enti per € 530.883 (€ 346.266 nel 2018);
- contributi a Parrocchie € 834.296 di cui € 76.221 per il personale (€ 180.070 di cui € 79.105 nel 2018);
- accantonamento fondi oneri e rischi per € 2.121.547.

	Ricavi	Costi	Risultato
2019	1.806.206	1.382.311	423.895
2018	2.006.856	1.338.587	668.269
Differenza	(200.650)	43.724	(244.374)
Differenza %	-10%	3%	-58%

Gestione patrimonio

L'area presenta un risultato positivo, seppur in flessione rispetto al 2018.

Nei ricavi figurano i redditi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare **non strumentale** (canoni di locazione, riaddebito di costi, ecc.) per € 1.515.985 (€ 1.407.098 nel 2018), nonché la quota di competenza dei contributi pubblici in conto impianti ricevuti per € 290.221 (pari a quella ricevuta nel 2018).

I costi riguardano principalmente le spese per interventi di manutenzione ordinaria per € 66.608 (€ 71.289 nel 2018), gli oneri condominiali per € 54.565 (€ 84.967 nel 2018), gli ammortamenti per € 923.872 (€ 872.853 nel 2018) e le imposte sui fabbricati per € 266.668 (€ 251.523 nel 2018).

	Ricavi	Costi	Risultato
2019	2.597.505	10.982	2.586.523
2018	827.690	651.720	175.971
Differenza	1.769.814	(640.738)	2.410.552
Differenza %	214%	-98%	93%

Gestione finanziaria

Include ricavi - effettivi, straordinari e/o rivenienti da variazioni delle quotazioni di mercato - rivenienti dal portafoglio partecipazioni e titoli per € 2.597.505 (€ 827.690 nel 2018), oltre a interessi passivi e commissioni bancarie per € 10.982 (€ 12.927 nel 2018).

	Ricavi	Costi	Risultato
2019	-	1.334	(1.334)
2018	-	5.335	(5.335)
Differenza	-	(4.001)	(4.001)
Differenza %	-	-75%	-75%

Gestione straordinaria

Il comparto include partite economiche minori non ricorrenti e non allocabili alle precedenti aree gestionali.

	Ricavi	Costi	Risultato
2019	-	270.820	(270.820)
2018	-	278.160	(278.160)
Differenza	-	(7.340)	(7.340)
Differenza %	-	-3%	-3%

Imposte sul reddito

La voce include imposte correnti per € 216.660, di cui IRES € 180.631, IRAP € 36.029 e imposte anticipate IRES per € 54.160.

Considerazioni sulla gestione e sue linee evolutive

Il bilancio 2019 si chiude con una perdita di € 433.569, sensibilmente inferiore alla perdita di € 2.293.586 del precedente esercizio.

Per consentire un raffronto omogeneo ed evidenziare l'effettivo andamento della gestione dell'Arcidiocesi, occorre segnalare che il risultato del 2019 beneficia di rivalutazioni e utili realizzati sugli investimenti finanziari di € 1.767.590, rispetto a svalutazioni del medesimo comparto nell'esercizio precedente di € 638.793. Trattasi di effetti economici caratterizzati da elementi di aleatorietà (le rivalutazioni) e straordinarietà (le plusvalenze da realizzo) non necessariamente ripetibili, in quanto connessi alle oscillazioni dei mercati finanziari. A conferma di ciò, si informa che, nel corso del primo quadrimestre 2020, il valore del portafoglio finanziario ha registrato, anche a seguito delle preoccupanti ricadute sull'economia dell'emergenza sanitaria COVID-19, una perdita di valore anche superiore alla rivalutazione iscritta in bilancio.

Per ben comprendere l'andamento economico caratteristico della Diocesi appare, quindi, opportuno "sterilizzarlo" da tali effetti. In tal caso, il risultato 2019 si attesterebbe in € -2.201.159 (€ -433.569 al netto di € 1.767.590 di rivalutazioni e plusvalenze da realizzo) rispetto a € -1.654.793 del 2018 (€ -2.293.586 al netto di € 638.793 di svalutazioni), con un aumento della perdita tra i due esercizi del 33%.

Viene quindi a confermarsi la fragilità economico-finanziaria della Diocesi in più occasioni segnalata derivante, come noto e tra l'altro, dalla sua esposizione ad incertezze dal lato dei ricavi/entrate e dal responsabile impegno a sostenere una struttura di costi fissi/uscite di assoluto rilievo, spesso frutto di scelte gestionali risalenti ad epoche remote.

Tale diagnosi, non priva di elementi di severa quanto franca *auto-critica* stimola a proseguire con convinzione nella traiettoria di efficientamento organizzativo e di progressivo ri-orientamento delle politiche di allocazione delle

risorse, per definizione rare e incerte, a suo tempo avviate.

Pur consapevoli che trattasi di un percorso tutt'altro che breve ed agevole, è incoraggiante rilevare nell'ultimo anno - senza alcuna flessione dell'impegno pastorale - una riduzione dei costi di funzionamento di € 200.412 (-5,3%), di cui 81.035 relativi al personale (-3,8%) e € 119.377 per le altre voci (-7,4%). Nel contesto della riforma organizzativa introdotta appena due anni fa (la primavera del 2018), proseguono con impegno le iniziative finalizzate a focalizzare e migliorare la qualità dei servizi diocesani in coerenza con gli orientamenti pastorali, anche a beneficio dei diversi Enti afferenti.

Dalla gestione del patrimonio immobiliare, anche se il contributo economico complessivo risulta inferiore all'anno precedente (beneficiario dalle plusvalenze di alcune alienazioni), emergono i primi segnali positivi dalla rinnovata politica di razionalizzazione degli spazi volta ad ampliare l'area degli immobili non strumentali da destinare alla produzione di reddito.

Si fa riferimento a iniziative che implicano investimenti, anche di rilievo, destinati a produrre risultati in un'ottica di medio-lungo periodo e finalizzati, come anche ricordato lo scorso anno, al doveroso obiettivo di custodire, ed evitare dispersione di valore, un asse portante della stabilità economico-finanziaria diocesana (cfr. Can. 1254).

Il presumibile diradarsi delle risorse indotto dalla pandemia COVID-19 rappresenta, purtroppo, un «fattore di accelerazione» dei citati elementi di fragilità e stimola a procedere con tenacia nel cammino di riforma e di ricerca dell'essenzialità. In tale contesto, è ritenuta cruciale la convinta collaborazione e l'impegno di tutto il Personale diocesano, unitamente a quello dei vari Enti afferenti.





Sacramenti, quadro riassuntivo

Ecco i dati complessivi sui Sacramenti amministrati sul territorio della Diocesi di Trento nel corso del 2019.

	Battesimi			Prime Comunioni	Cresime	Matrimoni	Esequie
	fino 1 anno	1-7 anni	oltre 7 anni				
Trento	372	100	17	760	743	83	1.069
Valsugana Primiero	498	73	7	760	808	107	908
Mezzolombardo	225	30	3	404	300	62	442
Fiemme Fassa	169	27	6	269	257	47	269
Giudicarie	178	27	6	272	321	57	323
Alto Garda e Valle dei Laghi	192	35	8	417	430	50	464
Vallagarina	268	45	14	499	475	49	626
Valli del Noce	256	30	4	452	403	46	508
Totale	2.158 *	367	65	3.833	3.737	501	4.609
Rapporto 2018	2.329	333	70	3.558	3.976	531	4.246
Rapporto 2017	2.598	235	98	3.950	4.388	690	4.712

* I nati in Trentino nel 2019 sono stati 4.041. I dati 2019 si riferiscono a 435 parrocchie sul totale di 452



L'attività caritativa

I fondi dell'otto per mille solidale

Nel corso del 2019 l'Arcidiocesi di Trento ha raccolto **fondi da destinare a scopi caritativi** per un totale di **1.520.415 euro**.

546.448 euro provengono da **offerte** e **973.967** sono la quota dell'**otto per mille** assegnata all'Arcidiocesi di Trento dalla Conferenza Episcopale Italiana ⁵.

Dei **973.967 euro**, la parte più consistente dei contributi va a sostenere Caritas e Fondazione Comunità Solidale. In particolare, a **Caritas diocesana** è stato assegnato un contributo di **349.967 euro**. A **Fondazione Comunità Solidale** vanno **500.000 euro**, per servizi di accoglienza e accompagnamento per adulti italiani e stranieri, sostegno alla gestione e attività dei centri di accoglienza notturna durante tutto l'anno, ospitalità in alloggi sociali, formazione, supporto ad attività straordinarie.

Gli altri contributi della Chiesa trentina, derivanti dal fondo dell'8 per mille caritativo sono così distribuiti:

Pastorale carceraria – Casa circondariale di Trento

Ascolto, supporto e accompagnamento ai detenuti, sostegno alle iniziative e attività. Contributo assegnato: **30.000 euro**.

Consultorio Familiare Ucipem – Trento

Attività di assistenza socio-sanitaria, consulenza, formazione e prevenzione per singoli, coppie e famiglie; sperimentazione di attività accompagnate per genitori con i figli con accompagnamento di psicologi. Contributo assegnato: **30.000 euro**.

Casa Trentina della Giovane ACISJF – Trento

Accoglienza donne in difficoltà, predisposizione dello sportello accoglienza per donne che richiedono posto letto. Contributo assegnato: **20.000 euro**.

Banco Alimentare del Trentino Alto Adige – Trento

Raccolta e distribuzione generi alimentari per persone e famiglie in difficoltà economiche, sostegno alle attività del progetto Siticibo, Trento (*i volontari nella foto in alto*). Contributo assegnato: **15.000 euro**.

Associazione Trentina Nuovi Orizzonti onlus – Trento

Accoglienza, aggregazione, sostegno, formazione professionale e accompagnamento nel percorso di inserimento lavorativo, sostegno attività di accoglienza nelle Comunità di reinserimento socio - lavorativo e Foresteria Sociale. Contributo assegnato: **10.000 euro**.

Forum delle Associazioni Familiari – Trento

Coordinamento di enti e organizzazioni che realizzano attività e valorizzazione della famiglia in Provincia di Trento; azioni di formazione e sensibilizzazione. Contributo assegnato: **7.000 euro**.

Casa Accoglienza alla Vita “Padre Angelo” – Trento

Risposta residenziale a minori con madri in difficoltà temporanea, ripristino degli standard qualitativi minimi di qualità della vita per mamme e bambini accolti nella struttura di Trento, Via Adamello. Contributo assegnato: **6.000 euro**.

Casa Generalizia P.S.T.S.G. Murialdo, Villa Rizzi – Trento

Apprendimento e formazione per soggetti svantaggiati, progetto di contrasto alla disoccupazione giovanile. Contributo assegnato: **6.000 euro**.

In occasione della Giornata della Carità, **ogni comunità sul territorio** è stata invitata ad esporre una locandina con una **“fotografia” sulle povertà** con il numero delle **persone** o famiglie **incontrate**, i **volontari** impegnati e la tipologia di **risposte** fornite dalla comunità stessa, oltre al **resoconto delle offerte** raccolte l'anno precedente.

Il servizio di Caritas e Fondazione Comunità Solidale

L'attività di Caritas e Fondazione Comunità Solidale si sostiene con il contributo dell'otto per mille, di altre fonti nazionali (ad esempio, da Caritas italiana nel 2019 sono arrivati 164.000 euro), degli Enti Pubblici locali e di offerte liberali.

Quanto ai servizi messi in campo dalle due realtà diocesane, nel Rapporto 2019 sono disponibili (al momento di andare in stampa) i dati relativi alle persone incontrate nei CedAs, i Centri di Ascolto Caritas di Trento, Rovereto e Mori ⁶.

Le persone in situazione di bisogno che si sono rivolte alla **Caritas** nelle tre realtà citate sono state complessivamente 1.230.

Tra di loro, 808 sono maschi, 422 femmine; la fascia d'età prevalente è dai 50 ai 65 anni (391). Quasi la metà dei 990 di cui sono stati raccolti dati anagrafici sono europei (477) e fra loro la maggior parte sono **italiani** (355, **36%** del totale). La componente straniera proviene in maggioranza dal continente africano (342 unità, 71%) e la cittadinanza marocchina è in assoluto la più rappresentata (165), seguita da quella pachistana (162).

I servizi di Caritas e FCS sono suddivisi in **cinque ambiti** di intervento, in base alla tipologia di richieste di aiuto e ai relativi servizi offerti:

Ambito **Ascolto**, comprende servizi finalizzati a tessere relazioni per contrastare le cause di povertà e di esclusione sociale, accompagnando le persone nella ricerca di possibili soluzioni ai problemi, aiutandole a riscoprire le proprie potenzialità e le diverse risorse presenti nella comunità.

Ambito **Accoglienza**, riferito soprattutto a servizi che offrono accoglienza serale e notturna temporanea a persone prive di dimora, mirando a rispondere in maniera adeguata ai loro bisogni primari.

5 Vi è anche una quota dell'**8 per mille** destinata ad **opere pastorali e di culto**: la somma destinata all'Arcidiocesi di Trento per il 2019 è di **1.010.365 euro**. I fondi sono stati stanziati a favore di **14 parrocchie** per interventi di **manutenzione straordinaria** su **chiese** (7), **canoniche** (2) e **oratori** (5).

6 L'emergenza sanitaria e il conseguente lockdown ha reso problematica un'adeguata elaborazione dei dati nei Centri di Ascolto territoriali e nei Punti di Ascolto parrocchiali - complessivamente 44 realtà, comprese le sedi di Trento, Rovereto e Mori -. La pandemia ha portato operatori e volontari a concentrarsi sull'attività di assistenza che, soprattutto nelle due principali città, ha visto una crescita esponenziale degli interventi soprattutto durante l'isolamento. I dati 2019 non sono quindi raffrontabili con gli anni precedenti.

Tipologia	
Centri di Ascolto diocesani (Trento e Rovereto)	2
Centri di Ascolto zonali	19
Pap Punto di Ascolto parrocchiale	23
Totale	44
Così suddivisi	
Zona pastorale Trento	10
Zona pastorale Rovereto	13
Zona pastorale Giudicarie	3
Zona pastorale Riva e Valle dei Laghi	5
Zona pastorale Rotaliana	5
Zona pastorale Valsugana Primiero	3
Zona pastorale Fiemme Fassa	3
Zona pastorale Val di Non Sole	2

Ambito **Abitare**, in cui ricadono tipologie di servizi e di progetti residenziali rivolti a persone o nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità o difficoltà sociale o economica, che necessitano di un sostegno su tempi medio-lunghi.

Ambito **Migranti**, finalizzato all'accoglienza di rifugiati richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio provinciale in virtù dei programmi di: Accoglienza straordinaria per richiedenti protezione internazionale, Corridoio Umanitario e TerzAccoglienza. I servizi hanno l'obiettivo di offrire un supporto all'integrazione,

all'apprendimento della lingua e cultura italiana, di accompagnamento per l'assistenza legale, di ricerca lavoro, di sostegno psicologico e conoscenza dei servizi territoriali.

Ambito **Lavoro**, che racchiude gli interventi finalizzati a fornire un accompagnamento strutturato e qualificato alla ricerca/orientamento lavorativo e progettualità finalizzate ad offrire occasioni lavorative all'interno dei nostri servizi o tramite l'attivazione di tirocini e borse lavoro con soggetti partner.





Arcidiocesi in aiuto alle parrocchie

Il Servizio Autorizzazioni, per un'amministrazione efficace e trasparente

Il tetto della chiesa da rifare, un campanile pericolante, la canonica o l'oratorio da ristrutturare, la Scuola Materna da mettere a norma...

Temi spesso all'ordine del giorno per parroci, comitati parrocchiali, consigli affari economici e non di rado motivo di preoccupazione per le comunità stesse.

A loro supporto si pongono le strutture amministrative dell'Arcidiocesi di Trento, per una valutazione più consapevole e condivisa dell'opportunità e sostenibilità degli interventi e

per la gestione della fase operativa. La competenza è del **Servizio Autorizzazioni**, che riceve ed esamina le istanze relative alle licenze per gli atti di straordinaria amministrazione per beni immobili e mobili, beni culturali, atti relativi alla gestione finanziaria o a specifiche attività (transazioni, polizze assicurative, ospitalità di persone, eventuale assunzione di personale), allo scopo di realizzare il coordinamento e la vigilanza sull'attività amministrativa delle parrocchie e degli Enti diocesani, in modo da favorire la tutela del patrimonio ecclesiastico.

Nel corso del 2019 il Servizio Autorizzazioni ha protocollato **687 pratiche**, che si sono ag-

Storico pratiche dall'01/01/2016 al 31/12/2019

Anno	n. pratiche residue anno precedente	n. pratiche protocollate	n. pratiche esaminate	n. pratiche chiuse	n. pratiche residue al 31/12
2016	-	283	283	98	185
2017	185	442	627	459	168
2018	168	648	816	619	197
al 31/12/2019	197	687	884	774	110
Totale generale al 31/12/2019	-	2.060	-	1.950	110

giunte alle **197** pratiche rimaste inevase nel corso del 2018. Sono quindi state **esaminate 884 pratiche** delle quali ne sono state **evase 774**.

Una parte sostanziale dell'attività del Servizio Autorizzazioni riguarda il **reperimento di finanziamenti a favore delle parrocchie**, nonché una fattiva collaborazione con gli organismi pubblici al fine della salvaguardia e della tutela del patrimonio immobiliare e culturale delle parrocchie.

In particolare, il Servizio si occupa di:

- curare l'istruzione delle pratiche per la concessione delle autorizzazioni da parte dell'Ordinario diocesano per le alienazioni e gli altri atti di straordinaria amministrazione con il coinvolgimento - quando previsto - del Consiglio diocesano degli Affari Economici, del Collegio dei Consultori e della Santa Sede.
- mantenere i rapporti con gli **uffici nazionali della CEI** al fine di ottenere specifici finanziamenti⁷; monitorare la corretta conservazione e fruizione dei beni culturali. In quest'ottica collabora con il Museo Diocesano Tridentino per aggiornare le banche

dati relative ai beni mobili tutelati (134.948 schede) e degli immobili destinati al culto (1366);

- seguire, per conto delle parrocchie, l'**iter relativo a legati ed eredità** a favore degli enti parrocchiali (anche per le realtà a lei collegate come per es. PAP, Gruppo missionario parrocchiale, comitato patronale ecc...);
- affiancare le parrocchie nella **stipula di contratti** di comodato, locazione, alienazione o permuta dei propri beni immobili;
- **autorizzare le riprese** fotografiche e video relative a Beni Culturali;
- **autorizzare il prestito** temporaneo di **opere d'arte** in occasione di mostre nazionali ed internazionali;
- mantenere rapporti con il Nucleo Operativo dei Carabinieri per la tutela dei Beni Culturali al fine di recuperare opere d'arte illecitamente sottratte alle parrocchie;
- inoltrare all'**assicurazione** competente le **aperture di sinistri** occorsi ai danni delle parrocchie;



LA SEDE

Il Servizio Autorizzazioni si trova al terzo piano del Palazzo Arcivescovile in Piazza Fiera, 2 a Trento

L'ITER PER INTERVENTI IN PARROCCHIA

Qualora una parrocchia intenda affrontare un intervento di restauro, ristrutturazione o un altro atto di straordinaria amministrazione previsto dalla normativa canonica è tenuta a rivolgersi al **Servizio Autorizzazioni** di Arcidiocesi.

Ecco i passaggi a seguire:

- Verifica dell'**iter** necessario per le autorizzazioni.
- Valutazione della **sostenibilità economica** dell'intervento, della sua necessità pastorale e conservativa.
- Valutazione delle possibili **fonti di finanziamento**:
 - PAT - Beni Culturali - 80%
 - Lavori Pubblici - 75 %
 - CEI - fino al 70% della spesa ammessa.
- Inoltro delle **richieste di finanziamento** presso gli organi competenti.
- Verifica della **sostenibilità economica** dell'iniziativa **a fronte dei contributi ottenuti**.
- Inoltro delle pratiche per le **autorizzazioni**.
- Predisposizione **gare d'appalto**.
- **Autorizzazione definitiva** dell'Ordinario diocesano per l'inizio dei lavori.

NB. Per i lavori di importo superiore ai **250 mila euro** è obbligatoria la nomina di un **Responsabile Unico di Procedimento**, a tutela della parrocchia.

- intrattenere rapporti con il Servizio Istruzione della PAT per quanto concerne le **scuole materne equiparate**;
- mantenere rapporti di fattiva collaborazione con gli organi provinciali, sia con la Soprintendenza per i Beni Culturali, sia con il Dipartimento della Protezione Civile;
- supportare le parrocchie nelle richieste relative alle verifiche culturali dei propri beni.

7 I fondi per il 2019 ammontano a 682.000 euro.

Il territorio racconta

Di seguito illustriamo alcuni lavori realizzati dalle parrocchie grazie al coinvolgimento del Servizio Autorizzazioni dell'Arcidiocesi di Trento e ai contributi finanziari della Conferenza Episcopale per i Beni Culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto (otto per mille) e della Provincia Autonoma di Trento.



Qui Novaledo

La chiesa rinasce dopo Vaia

Nella notte tra il 28 e 29 ottobre 2018, la notte della tempesta Vaia, la chiesa parrocchiale di S. Agostino in Novaledo ha subito notevoli danni.

Nell'immediato, la chiesa è stata messa in sicurezza grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco.

Gli interventi previsti ammontano ad una spesa di euro 403.390,23. Per affrontare questi lavori la parrocchia ha ottenuto un finanziamento da parte della PAT di euro 242.092,67 e un finanziamento attraverso l'otto per mille della CEI di euro 76.000,00. La quota rimanente è stata coperta con fondi propri della parrocchia che ha attivato la propria polizza assicurativa e si è vista riconoscere un indennizzo di circa euro 80.000.

I lavori sono in fase di ultimazione e saranno presumibilmente conclusi entro il 2020.



IL VIDEO ON-LINE

Inquadra con lo smartphone il QR Code per accedere al video sui lavori alla chiesa di Novaledo



Qui Pilcante

Campanile da consolidare



Già a partire dal 2016 si erano manifestati problemi statici sul campanile della chiesa parrocchiale di Pilcante. In attesa di predisporre il progetto d'intervento e di recuperare i fondi necessari a metterlo in opera, si è provveduto a porre in sicurezza la cella campanaria.

A causa degli eventi atmosferici dell'autunno 2018 la situazione strutturale del campanile si è aggravata e si sono inoltre evidenziate delle problematiche anche sulla copertura della chiesa.



Con l'ausilio del Servizio Autorizzazioni di Arcidiocesi è stato predisposto un unico progetto d'intervento e si sono inoltrate le relative richieste di finanziamento.

La spesa per la sistemazione della struttura del campanile e per la copertura della chiesa è stata preventivata in euro 341.227,93. Il progetto ha ottenuto un finanziamento da parte della PAT per euro 255.920,95 e un finanziamento attraverso l'otto per mille pari ad euro 85.000,00.

I lavori sono in fase di aggiudicazione e nel corso del 2021 l'intervento sarà iniziato e ultimato.



Qui Condino

L'antica canonica restaurata diventa Centro pastorale



Una struttura di grande valore storico e artistico in grave decadimento, al punto da determinarne l'abbandono: il destino della canonica di Condino, in Val del Chiese, sembrava segnato. Nel 2015, la parrocchia decise invece di intraprendere il percorso per riconsegnarla alla comunità e farne punto di aggregazione e di riferimento non solo per gli abitanti del proprio paese ma anche di Brione, Cimego e Castel Condino, recentemente riuniti nell'Unità Pastorale della Sacra Famiglia.



Il progetto, compatibile con i vincoli storico-artistici gravanti sull'edificio, puntava dunque a garantire la possibilità di ospitare nell'edificio, oltre alla residenza del parroco e dei suoi collaboratori anche le attività pastorali e ricreative dell'Unità Pastorale.

Il costo per la realizzazione dell'intera opera, 1.250.000 euro, è stato sostenuto dalla parrocchia grazie a un contributo da parte della Provincia Autonoma di Trento di poco meno di 938.000 euro. Alla spesa ha concorso in maniera significativa anche il Comune di Condino, che ha stanziato un contributo di euro 150.000, mentre la parrocchia per coprire la quota a proprio carico, ha potuto contare anche su uno specifico contributo da parte dell'Arcidiocesi (attraverso l'otto per mille) di euro 150.000.

Il nuovo Centro pastorale di Condino è stato benedetto e inaugurato il 15 agosto 2020, solennità dell'Assunta (a cui è dedicata l'antica Pieve di Condino), alla presenza dell'arcivescovo Lauro.



Qui S. Maria di Rovereto

L'organo "salvato"



L'organo della chiesa di S. Maria del Carmelo in Rovereto (1928) necessitava da anni di un intervento di restauro. La parrocchia aveva depositato l'istanza di autorizzazione e finanziamento presso la Soprintendenza Beni Culturali già nel 2009: il restauro fu autorizzato ma non finanziato.



A distanza di tempo, constatato il progressivo degrado, la parrocchia si è trovata nella necessità di intervenire prima che lo strumento fosse definitivamente compromesso. Grazie al supporto del Servizio Autorizzazioni, è stato chiesto e ottenuto il finanziamento dalla PAT per 108 mila euro e dalla CEI per 52 mila euro. Questo ha permesso alla comunità roveretana di S. Maria di affrontare la spesa.

3. Bilanci 2019 Enti diocesani

Premessa

Oltre al Bilancio di Arcidiocesi, anche il Rapporto annuale 2019 è corredato da informazioni sulla situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2019 di **Fondazione Comunità Solidale** e **Seminario Maggiore Arcivescovile**, già presenti nel Rapporto 2018 come attestano le cifre com-

parative dell'esercizio precedente. In questa edizione si aggiungono **Fondazione Fraternitas Tridentina**, **Fondazione Casa del Clero** e **Museo Diocesano Tridentino**. L'informativa è redatta in applicazione del "Manuale dei principi e delle regole contabili" di Arcidiocesi.



Fondazione Comunità Solidale

La Fondazione, istituita nel 1958, ha sede a Trento in Piazza Fiera, 2. Il Presidente è don Cristiano Bettega, ha un organico di 84 risorse (82 dipendenti e 2 collaboratori) ed è sostenuta anche da circa 600 volontari che prestano gratuitamente la loro opera.

Svolge e promuove attività caritative secondo le indicazioni della Caritas diocesana

nelle aree dell'*accoglienza* e dell'*abitare*, attraverso progetti e alloggi per persone senza dimora, con disagio psichico e/o abitativo, della *richiesta di protezione internazionale*, che prevede anche l'ospitalità in alloggi di proprietà dell'Arcidiocesi e di parrocchie, del *lavoro*, attraverso opportunità di impiego e di formazione.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2019	31/12/2018	% Var
Immobilizzazioni	6.403.782	6.655.812	-4%
<i>di cui, immateriali</i>	256.749	355.020	-28%
<i>di cui, terreni e fabbricati strumentali</i>	3.440.399	3.549.786	-3%
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	2.549.612	2.570.974	-1%
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	124.471	148.980	-16%
<i>di cui, finanziarie</i>	32.550	31.050	5%
Attivo circolante	1.962.179	1.929.774	2%
<i>di cui, crediti</i>	1.114.942	1.039.202	7%
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	205.910	274.328	-25%
<i>di cui, altro (rimanenze, titoli)</i>	641.327	616.245	4%
Totale attivo	8.365.961	8.585.586	-3%

Le immobilizzazioni materiali, pari ad € 6.114.483 (€ 6.269.741 nel 2018) rappresentano il 73% dell'attivo totale.

Tra i Crediti esposti nell'attivo circolante, pari a complessivi € 1.114.942, figurano partite verso Enti Pubblici in ritardo nei pagamenti che, come già accaduto nell'esercizio precedente, comporteranno esigenze di finanziamento e relativi oneri finanziari.

Importi in Euro

Patrimonio netto e passivo	31/12/2019	31/12/2018	% Var.
Patrimonio netto	5.984.885	6.296.867	-5%
<i>di cui, fondi vincolati</i>	31.905	31.905	0%
<i>di cui, riserve libere</i>	6.264.961	6.334.139	-1%
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	-311.982	-69.177	351%
Fondi per rischi e oneri	-	202.022	-100%
TFR	666.854	623.175	7%
Debiti	1.436.493	1.175.912	22%
<i>di cui, vs Enti, Parrocchie e Sacerdoti</i>	903.305	728.595	24%
<i>di cui, vs altri</i>	533.189	447.317	19%
Ratei e risconti passivi	277.729	287.611	-3%
Totale passivo e patrimonio netto	8.365.961	8.585.586	-3%

I Debiti v/Enti diocesani, pari ad € 900.000 (€ 724.600 nel 2018), si riferiscono ad un prestito concesso per far fronte alla necessità di liquidità causata dai ritardi di pagamento della Pubblica Amministrazione.

Area	2019			2018		
	Ricavi	Costi	Risultato Netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	3.980.263	(4.204.771)	(224.508)	3.764.869	(3.676.408)	88.461
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	-	-	-	-	-
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	103.411	(159.079)	(55.667)	104.228	(180.400)	(76.172)
E) Gestione finanziaria	26.232	(9.983)	16.249	401	(33.474)	(33.073)
F) Gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
Totale	4.109.906	(4.373.832)	(263.926)	3.869.497	(3.890.282)	(20.785)
Imposte dirette		(48.056)	(48.056)		(48.392)	(48.392)
Risultato d'esercizio	4.109.906	(4.421.888)	(311.982)	3.869.497	(3.938.674)	(69.177)

La perdita di € 311.982 (€ 69.177 nel 2018) è influenzata principalmente dal risultato della gestione istituzionale ordinaria.

La Fondazione si avvale del sostegno della Provincia Autonoma, del Comune di Trento e di altri Enti per € 1.705.083 (€ 1.752.646 nel 2018), di altre elargizioni e contributi per € 1.763.255 (€ 1.335.897 nel 2018), tra cui i Fondi dell'8 x mille caritativo per € 500.000 (€ 235.205 nel 2018), ricavi da servizi di ospitalità e piccole vendite per € 443.547 (€ 485.937 nel 2018).

Tra i costi complessivi figurano oneri operativi e di struttura per € 1.150.248 (€ 1.066.840 nel 2018), di personale per € 2.259.640 (€ 2.129.970 nel 2018), ammortamenti, accantonamenti, diversi e imposte sul reddito per € 1.012.000 (€ 741.864 nel 2018).



Seminario Maggiore Arcivescovile

Istituito nel 1593 e con sede in Corso 3 Novembre 1918 n. 46, il Seminario Maggiore Arcivescovile di Trento, è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto che ha ad oggetto la formazione di candidati al sacerdozio, la promozione ed il sostegno della vocazione sacerdotale e comprende l'Istituto Teologico Affiliato

alla Facoltà Teologica triveneta di Padova (ITA) e, fino all'anno accademico 2019/20, lo Studio Teologico Accademico di Trento (STAT).

Rettore è don Tiziano Telch, Amministratore Franco Debiasi. Dispone di un organico di 13 dipendenti.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2019	31/12/2018	% Var
Immobilizzazioni	41.232.434	47.194.659	-13%
<i>di cui, terreni e fabbricati strumentali</i>	<i>11.097.553</i>	<i>11.582.814</i>	<i>-4%</i>
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	<i>21.504.363</i>	<i>26.984.767</i>	<i>-20%</i>
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	<i>4.380.666</i>	<i>4.374.303</i>	<i>0%</i>
<i>di cui, finanziarie</i>	<i>4.249.852</i>	<i>4.252.775</i>	<i>0%</i>
Attivo circolante	13.203.893	6.622.690	99%
<i>di cui, crediti</i>	<i>1.162.507</i>	<i>724.846</i>	<i>60%</i>
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	<i>760.334</i>	<i>571.057</i>	<i>33%</i>
<i>di cui, titoli</i>	<i>11.281.051</i>	<i>5.326.787</i>	<i>112%</i>
Ratei e risconti attivi	36.878	45.078	-18%
Totale attivo	54.473.204	53.862.427	1%

Le immobilizzazioni rappresentano il 76% del totale attivo e sono composte prevalentemente da cespiti immobiliari. Quelle finanziarie sono riferite alla partecipazione al 4,81% del capitale dell'Istituto Atesino di Sviluppo Spa e all'8% del capitale di Vita Trentina Editrice Società Cooperativa.

Il decremento delle immobilizzazioni deriva dalla vendita di un compendio immobiliare il cui ricavato ha incrementato la consistenza dell'attivo circolante.

Importi in Euro

Patrimonio netto e passivo	31/12/2019	31/12/2018	% Var.
Patrimonio netto	53.556.518	53.077.760	1%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	<i>47.793.742</i>	<i>47.793.741</i>	<i>0%</i>
<i>di cui, riserve libere</i>	<i>5.284.018</i>	<i>5.229.981</i>	<i>1%</i>
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	<i>478.757</i>	<i>54.038</i>	<i>786%</i>
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
TFR	247.223	225.712	10%
Debiti	615.014	502.980	22%
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>368.970</i>	<i>337.410</i>	<i>9%</i>
<i>di cui, vs altri</i>	<i>246.045</i>	<i>165.570</i>	<i>49%</i>
Ratei e risconti passivi	54.449	55.974	-3%
Totale passivo e patrimonio netto	54.473.204	53.862.427	1%

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono pari ad € 1.162.507 (€ 724.846 nel 2018). Le disponibilità liquide e in valori mobiliari sono pari ad € 12.041.386 (più che raddoppiati rispetto al 2018).

I debiti si riferiscono a partite ordinarie di funzionamento.

Area	2019			2018		
	Ricavi	Costi	Risultato Netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	128.385	(1.390.861)	(1.262.476)	401.310	(1.388.233)	(986.923)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	-	-	-	-	-
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	2.642.435	(1.968.382)	674.053	2.658.786	(1.714.875)	943.912
E) Gestione finanziaria	917.392	(24.324)	893.068	218.175	(259.710)	(41.535)
F) Gestione straordinaria	236	(17.578)	(17.341)	1.416	(173)	1.243
Totale	3.688.448	(3.401.144,6)	287.303	3.279.687	(3.362.990)	(83.303)
Imposte dirette	-	191.454	191.454	-	137.341	137.341
Risultato d'esercizio	3.688.448	(3.209.691)	478.757	3.279.687	(3.225.649)	54.038

L'utile di € 478.757 è influenzato da fattori straordinari, caratterizzati da aleatorietà, e difficilmente ripetibili, anche alla luce degli eventi che hanno caratterizzato i primi mesi del 2020.

La gestione istituzionale evidenzia un risultato negativo e peggiorativo rispetto all'esercizio precedente dovuto ad una netta contrazione (-€ 272.925) dei ricavi - elargizioni, contributi e rette - che coprono solo il 9,2% dei costi complessivi dell'area. Tale andamento è bilanciato dal positivo risultato della gestione del patrimonio che beneficia di locazioni attive, recupero di spese e altri ricavi per € 2.642.435 e della gestione finanziaria, dovuto all'andamento particolarmente positivo del mercato.

Tra i costi complessivi figurano oneri operativi e di struttura per € 318.253 (€ 308.466 nel 2018), manutenzioni, ammortamenti e altri costi immobiliari per € 2.546.935 (€ 2.301.901 nel 2018), di personale per € 493.874 (€ 492.741 nel 2018).

Le imposte sul reddito di esercizio registrano un effetto economico netto positivo di € 191.454, dovuto all'iscrizione in bilancio del credito per imposte anticipate maturato per effetto dell'esecuzione di lavori per i quali è prevista la detrazione fiscale (risparmio energetico e riqualificazione energetica), in coerenza con i nuovi principi contabili, già applicati nell'esercizio precedente.



Fondazione Fraternitas Tridentina

Fraternitas Tridentina è una Fondazione di Religione costituita nel 1969.

La sua sede è presso la Curia Arcivescovile di Trento. Ha lo scopo di sostenere finanziariamente l'attività di Arcidiocesi nelle sue varie ar-

ticolazioni, al fine di garantire un adeguato supporto all'attività pastorale.

Ad oggi ha mantenuto un importante ruolo in quanto detiene una significativa partecipazione in ISA.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2019
Immobilizzazioni	18.747.797
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	<i>659.156</i>
<i>di cui, altri beni</i>	<i>710</i>
<i>di cui, finanziarie</i>	<i>18.087.931</i>
Attivo circolante	4.745.308
<i>di cui, crediti</i>	<i>746.122</i>
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	<i>3.999.187</i>
Totale attivo	23.493.105

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano il 77% dell'attivo totale e sono costituite da partecipazioni riferite all'Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. (ISA) per € 17.827.890 e per il residuo a Vita Trentina Editrice Soc. Coop., Unitelm Padova e Banca Etica. Il passivo è costituito da debiti verso fornitori ed altri soggetti per complessivi € 201.733.

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2019
Patrimonio netto	23.291.372
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	<i>10.636.322</i>
<i>di cui, riserve libere</i>	<i>12.639.782</i>
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	<i>15.269</i>
Debiti	201.733
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>10.873</i>
<i>di cui, vs altri</i>	<i>190.859</i>
Totale passivo e patrimonio netto	23.493.105

Importi in Euro

Area	2019		
	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	6.386	(11.769)	(5.383)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	(750.000)	(750.000)
C) Gestione commerciale	-	-	-
D) Gestione patrimonio	92.233	(70.995)	21.238
E) Gestione finanziaria	816.673	(1.452)	815.221
F) Gestione straordinaria	-	-	-
Totale	915.292	(834.216)	81.076
Imposte dirette	-	(65.807)	(65.807)
Risultato d'esercizio	915.292	(900.023)	15.269

La Fondazione chiude l'esercizio 2019 con un utile di € 15.629 influenzato in misura molto significativa dai ricavi della gestione finanziaria.

Tra i costi figurano contributi ordinari ad Enti per € 750.000, costi diversi per € 84.216 e imposte dirette per € 65.807.

Fondazione Casa del Clero

La Casa del Clero, con sede in Corso 3 Novembre (Trento), ospita l'iniziativa diocesana volta a riservare un luogo dove ospitare e curare sacerdoti anziani e ammalati.

L'iniziativa risale al lontano 1974, anno di fondazione dell'allora denominata "Infermeria del Clero", che nel corso degli anni ha ospitato in media tra i venti e i trenta sacerdoti bisognosi di assistenza.

L'attività principale è costituita dalla gestione del Soggiorno dei sacerdoti anziani che si configura come una 'residenza sanitaria assistita', all'interno della quale prestano servizio 9 unità di personale dipendente e 25 unità di personale in convenzione (Infermieri, Oss e personale di

pulizia). La struttura ha ottenuto l'accreditamento da parte della Provincia per n. 30 posti letto ed è convenzionata con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari per n. 20 posti letto dal mese di febbraio 2019.

Le risorse economiche cui si affida la Casa del Clero sono costituite essenzialmente dalle rette corrisposte dai pazienti (il costo attuale del soggiorno per ogni sacerdote è di 45 euro al giorno, 1.350 euro per trenta giorni), dal contributo riconosciuto dalla APSS (35 € giornalieri per ciascun ospite non autosufficiente valutato dall'UVM), dagli eventuali assegni di accompagnamento provinciali o erogati da Cattolica Assicurazioni, dalle offerte e dai lasciti testamentari.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2019
Immobilizzazioni	1.137.939
<i>di cui, immateriali</i>	<i>27.465</i>
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	<i>1.039.493</i>
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	<i>70.981</i>
Attivo circolante	952.391
<i>di cui, crediti</i>	<i>120.501</i>
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	<i>831.891</i>
Totale attivo	2.090.330

Le immobilizzazioni, pari al 54% dell'attivo totale, sono costituite principalmente da immobilizzazioni materiali (€ 1.110.474). L'attivo circolante fa riferimento a crediti tributari e verso clienti per complessivi € 120.501; a titoli per € 785.934; a depositi bancari e valori in cassa per € 45.956.

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2019
Patrimonio netto	1.595.631
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	<i>1.908.805</i>
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	<i>-313.174</i>
TFR	92.708
Debiti	401.992
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>275.866</i>
<i>di cui, vs altri</i>	<i>126.126</i>
Totale passivo e patrimonio netto	2.090.330

I debiti verso fornitori ed altri soggetti rappresentano il 19% del passivo totale.

Area	2019		
	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	1.230.845	(1.562.916)	(332.072)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	-	-
C) Gestione commerciale	-	-	-
D) Gestione patrimonio	83.245	(77.277)	5.968
E) Gestione finanziaria	22.461	(2.572)	19.890
F) Gestione straordinaria	-	-	-
Totale	1.336.551	(1.642.765)	(306.214)
Imposte dirette		(6.960)	(6.960)
Risultato d'esercizio	1.336.551	(1.649.725)	(313.174)

La perdita del 2019 di € 313.174, risente di ingenti costi di struttura e operativi (€ 1.189.503), del costo del personale (€ 282.128) e altri costi per complessivi € 1.649.725.

Il risultato negativo della gestione istituzionale è determinato dalla componente 'assi-

stenziale' (-€ 375.945), in miglioramento rispetto all'anno precedente (-€ 545.020) per effetto del finanziamento provinciale.

Marginali i risultati economici della gestione patrimoniale (+€ 5.969) e finanziaria (+€ 19.890).





A servizio dei sacerdoti, ma aperta al territorio

“Ci prendiamo cura di chi ha dedicato la vita agli altri”

“Dar senso all’offerta della propria vita anche nel tempo della vecchiaia: questa è la nostra finalità”. **Don Ferruccio Furlan**, Vicario per il clero, è presidente della Fondazione Casa del Clero. Una struttura che, come tutte le RSA, sta “pagando” le conseguenze dell’emergenza Covid, con il venir meno di alcune peculiarità dell’offerta assistenziale. “Quanto accade - commenta don Furlan - è molto triste e complica l’aspetto della relazionalità con le persone esterne alla struttura, anche se è davvero lodevole l’impegno di tutto il personale. La presenza dei volontari, così preziosa, al momento è preclusa per

ragioni di sicurezza sanitaria. Si è cercato - nota ancora il Presidente - di facilitare, per quanto possibile, almeno le visite su appuntamento con familiari e amici dei sacerdoti ospiti”.

Agli ultimi piani del Seminario diocesano, sede della Casa del Clero, sono presi attualmente in carico 20 sacerdoti non autosufficienti con valutazione dell’Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM) dell’APSS della Provincia di Trento, cui si aggiungono altri 20 sacerdoti parzialmente autosufficienti.

Oltre alla funzione di residenzialità per sacerdoti anziani e fragili, la struttura ha un ruolo importante di servizio per altri sacerdoti operanti in Diocesi. “Offriamo - precisa il **direttore Marco Maines** - un supporto sanitario, infermieristico o fisioterapico ma spesso anche un periodo di residenza temporanea di sollievo, soprattutto a seguito di un ricovero ospedaliero o di qualche evento patologico, sempre più frequenti alla luce delle dinamiche di invecchiamento del clero diocesano”.



LA VISITA DELL'ARCIVESCOVO

L’arcivescovo Lauro conferisce l’Unzione degli Infermi ai sacerdoti della Casa del Clero

L'accreditamento istituzionale come "Comunità residenziale per religiosi" è l'elemento recente di grande novità per la Casa del Clero, autorizzata ad operare in nome e per conto del Servizio Sanitario Provinciale. "Di fatto - argomenta il dottor Maines - viene riconosciuto il lavoro di qualificazione e aggiornamento compiuto in questi anni anche sul piano dell'assistenza sanitaria e assistenziale pur rispettando la particolarità della Casa che è quella di mantenere un ambiente familiare, ricco di attenzione e calore umano verso sacerdoti che dopo aver speso la loro vita per la gente trentina hanno ora bisogno di assistenza e di cure".

Emergenza Covid a parte, si va poi consolidando, anche grazie alla presenza dell'associazione AVULSS, la rete dei volontari, circa una quarantina, per i quali è prevista un'attività formativa specifica.

La crescita costante sul piano dei servizi sanitari e assistenziali si traduce nella capacità di gestire fasi delicate di urgenze e, prima ancora, del momento - per ogni anziano sempre traumatico - dell'accettazione della struttura. Per ogni sacerdote accolto viene redatto un piano assistenziale individualizzato e condiviso, per quanto possibile, con l'ospite. Vi è poi, trattan-

dosì di presbiteri, una particolare cura dell'aspetto spirituale, seguito in particolare dal cappellano **don Olivo Rocchetti** che prosegue il lavoro svolto negli anni dal compianto **don Alberto Carotta**. "Si tratta - aggiunge don Furlan - di valorizzare l'offerta quotidiana della preghiera comune, guidata da don Olivo e da qualcuno degli ospiti, per aiutare a portare a compimento una vita donata, pur con tutti i limiti a causa dell'età". "Per loro - nota ancora il direttore - è importante stare nella struttura del Seminario, dove sono cresciuti e da cui sono partiti.

Qui possono mantenere, anche in una situazione di limitazione fisica, un margine sempre vivo di vita religiosa e spirituale insieme agli stessi seminaristi, con le parrocchie di origine, continuando ad offrire nella preghiera e nella solidarietà reciproca il loro contributo.

La rinnovata 'Carta dei Servizi' esprime bene anche la volontà di essere una Casa aperta, senza limiti rigidi di orario, alle famiglie, alle comunità e anche al territorio. Particolarmente significativo il progetto per una sperimentazione di alternanza scuola lavoro con alcuni istituti superiori cittadini".



Museo Diocesano Tridentino

Il Museo Diocesano Tridentino venne fondato nel 1903 allo scopo di salvaguardare il patrimonio artistico della Diocesi e con l'intento di farne uno strumento didattico per la scuola d'arte e di archeologia cristiana del Seminario Teologico.

Dal 1963 (IV centenario del Concilio di Trento) il Museo ha sede in Palazzo Pretorio, antica residenza dei principi vescovi e dal 2000 può disporre di una sede succursale a Villa Lagarina, negli ambienti del settecentesco Palazzo Libera, messi a disposizione dall'amministrazione comunale.

La mission del Museo Diocesano Tridentino è quella di: documentare l'evolversi della vita

culturale e religiosa della locale comunità ecclesiale attraverso la conservazione, lo studio e la valorizzazione, anche in chiave pastorale, del patrimonio di arte sacra dell'Arcidiocesi di Trento e dei Beni Culturali di cui il museo è responsabile; promuovere una conoscenza attiva e partecipata dei beni culturali ecclesiastici; proporsi come luogo di socializzazione, di esperienze condivise e partecipate, al fine di favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo della comunità; diffondere la cultura cristiana attraverso la gestione dei Beni Culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo e l'attivazione di iniziative di promozione e valorizzazione del patrimonio museale.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2019
Immobilizzazioni	32.639
<i>di cui, impianti e attrezzature</i>	<i>26.806</i>
<i>di cui, altri beni</i>	<i>5.833</i>
Attivo circolante	350.536
<i>di cui, crediti vs Enti</i>	<i>155.197</i>
<i>di cui, tributari</i>	<i>43.938</i>
<i>di cui, crediti vs altri</i>	<i>23.587</i>
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	<i>127.814</i>
Totale attivo	383.175

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante figurano crediti verso Enti diocesani (€ 13.419) e verso altri Enti (€ 141.778). Le disponibilità liquide (depositi bancari) sono pari ad € 127.814.

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2019
Patrimonio netto	34.474
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	<i>313.245</i>
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	<i>-278.771</i>
TFR	166.208
Debiti	182.399
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>73.898</i>
<i>di cui, tributari e vs altri</i>	<i>108.501</i>
Ratei e risconti passivi	93
Totale passivo e patrimonio netto	383.175

I debiti rappresentano il 48% del Passivo e sono composti da debiti verso fornitori per € 73.898, debiti tributari per € 22.222 e da debiti verso altri soggetti (€ 86.279).

Area	2019		
	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	440.460	(718.154)	(277.694)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	-	-
C) Gestione commerciale	-	-	-
D) Gestione patrimonio	-	-	-
E) Gestione finanziaria	-	(1.077)	(1.077)
F) Gestione straordinaria	-	-	-
Totale	440.460	(719.231)	(278.771)
Imposte dirette		-	-
Risultato d'esercizio	440.460	(719.231)	(278.771)

La perdita 2019 di € 278.771 è influenzata dal risultato negativo della gestione istituzionale ordinaria che risente dei rilevanti costi operativi e di struttura (€ 199.879) nonché del costo del personale (€ 434.599), a fronte di modesti ricavi di gestione (€ 123.852) e dei contributi pubblici ricevuti (€ 284.360).





“In dialogo con le domande della vita”

Intervista alla direttrice Domenica Primerano

Direttrice Primerano, il Museo Diocesano Tridentino, tra i primi fondati in Italia più di un secolo fa, ha vissuto una costante e radicale evoluzione: da laboratorio didattico per i seminaristi e ‘luogo sicuro’ per taluni beni della diocesi esposti al rischio di furto o degrado, a centro di animazione culturale, senza perdere di vista la mission originaria. Oggi qual è la priorità?

“Un museo non è solo un deposito e una vetrina. Non può limitarsi a custodire e preservare le testimonianze di arte e fede del territorio di propria competenza, né può esaurire il proprio compito nel semplice ‘mostrare’. Per questo, oltre allo studio e alla catalogazione delle raccolte, ai programmi di restauro e manutenzione della sede e delle collezioni, dal 1996 il museo ha cercato di ampliare il proprio pubblico rivolgendosi anzitutto alle scuole. Al contempo sono iniziate le attività espositive, i progetti di ricerca, le pubblicazioni, i corsi rivolti a docenti e al pubblico adulto, le iniziative per le famiglie, i programmi di catechesi con l’arte, i percorsi in città e sul territorio, il potenziamento dell’area comunicativa. Si è passati cioè da un museo di ‘conservazione’, rivolto per lo più ad un unico target, ad un museo di ‘relazione’, aperto a

pubblici e istanze diversi. Per vincere le molte sfide a cui siamo chiamati, lo sguardo non può essere rivolto solo al passato. È necessario favorire l’incontro tra le opere antiche che custodiamo e i processi estetici del presente, per avvicinare il pubblico all’elaborazione culturale del nostro tempo. L’arte contemporanea può fungere da utile ‘navigatore’ per tentare di ricomporre un progetto culturale che metta al centro la tensione verso l’assoluto, la necessità di bellezza, la spiritualità, che apra alla riflessione sulle grandi domande della vita. Questo è l’impegno che il Museo Diocesano Tridentino assume per il futuro”.

Molte delle attività espositive sono state inusuali per un museo diocesano. Per nulla scontata, considerata la portata della vicenda storica, anche l’ultima iniziativa in ordine di tempo, la mostra “L’invenzione del colpevole. Il ‘caso’ di Simonino da Trento, dalla propaganda alla storia” inaugurata a dicembre 2019.

“La terribile vicenda del Simonino e dell’infondata accusa di omicidio rituale che portò nel 1475 allo sterminio della piccola comunità ebraica trentina ci consegna un severo monito, che sarebbe colpevole ignorare, di fronte al riemergere di pulsioni antisemite e razziste, alimentate da una crescente intolleranza nei confronti dell’altro da sé, comunque inteso. La mostra intende stimolare la riflessione sull’anti-



CON IL PAPA

Domenica Primerano con papa Francesco in occasione dell'incontro con l'Associazione dei Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI) di cui la direttrice del museo trentino è presidente



L'ANNUAL REPORT

Visita guidata alla mostra sul Simonino. Dal 2015 il Museo Diocesano Tridentino redige un *Annual Report* finalizzato a rendicontare i risultati conseguiti mediante le attività istituzionali programmate per dare compimento alla mission indicata dallo statuto

semitismo, sui meccanismi che producono stereotipi e pregiudizi, sul potere della propaganda. Il caso di Simonino da Trento potrebbe essere considerato una *fake news* ante litteram: in quanto tale può aiutare i visitatori, e nello specifico gli studenti che partecipano alle nostre proposte educative, a distinguere nel mare magnum della comunicazione informazioni attendibili da altre frutto di propaganda”.

Accanto alla già ricca attività espositiva, su quali altri fronti si concentra il vostro impegno?

“È proseguita la **catalogazione delle raccolte museali**: nel 2019 è stata completata la digitalizzazione delle schede cartacee e la catalogazione delle stampe appartenenti alla prestigiosa Collezione vescovile”.

“I **Servizi educativi**, oltre a proporre percorsi e occasioni di riflessione attorno ai temi delle quattro mostre, hanno ideato nuove proposte per la scuola così da recuperare il lieve decremento di presenze registrato nel 2018.

ATTIVITÀ DIDATTICA 2019

58.635 visite

12.949 partecipanti ad attività educative

136.921 schede inserite nella banca dati diocesana di cui **12.529** opere delle collezioni museali

Iniziative espositive: **4**

- **Terra Mala. Viaggio nella Terra dei Fuochi**
8 febbraio - 6 maggio 2019
- **Intrecci di seta. La manifattura Viesi di Cles**
16 maggio - 1 luglio 2019
- **Sidival fila. Opere** *13 luglio - 4 novembre*
- **L'invenzione del colpevole. Il 'caso' di Simonino da Trento: dalla propaganda alla storia**
14 dicembre 2019 - prorogata fino al 15 settembre 2020

Eventi: **179**

I BENI CONSERVATI

I Beni presso il Museo Diocesano Tridentino sono **18.146**:

Beni di proprietà **10.004**

acquisti **60**

donazioni **2.736**

lasciti **1.868**

permute **138**

assegnazioni **4.813**

Indicati come di proprietà senza altra specifica o commissionati dal museo **425**

Beni in deposito a tempo indeterminato **3.856**

Beni in deposito a tempo determinato **1**

Beni conservati presso il museo di cui non è possibile accertare la proprietà **4.235**

Beni in comodato gratuito **14**

Qualche criticità si è registrata nelle attività proposte al pubblico adulto, anche perché la complessa preparazione della mostra su Simonino ha impegnato gran parte dello staff museale, riducendo l'attenzione alle proposte rivolte a quel target. Ricordo anche la presentazione a maggio 2019 dei nuovi sussidi didattici della Basilica paleocristiana”.

“Le novità introdotte, e un diverso orario di visita, esteso al pomeriggio della domenica, hanno favorito il forte aumento di pubblico. Il 2019 ha infatti segnato un notevole incremento di visite, passate da 51.893 del 2018 a 58.635 del 2019: si tratta di un aumento significativo che premia il grande lavoro fatto dal nostro staff”.



ARCIDIOCESI DI TRENTO